



## XVI LEGISLATURA

### IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 9 DEL 21/01/2021

GROSJACQUES Giulio	(Presidente)	(Presente)
ROSAIRE Roberto	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
FOUDRAZ Raffaella		(Presente)
GANIS Christian		(Presente)
JORDAN Corrado		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)

**RIUNIONE CONGIUNTA ALLA V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
(presenti: GUICHARDAZ, MARGUERETTAZ, JORDAN, PADOVANI, BACCEGA, MANFRIN e SPELGATTI)

Partecipano i Consiglieri: AGGRAVI, BRUNOD, CARREL, MALACRINÒ, MARQUIS e SAMMARITANI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Fungono da Segretarie Monica BAUDIN e Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizioni in merito a problematiche sul pagamento degli stipendi sollevate da alcuni dipendenti della ditta Tundo che gestisce il trasporto pubblico per disabili:
  - **ore 9.30:** Segretario regionale UILtrasporti, CISL trasporti, CGIL trasporti, SAVT trasporti unitamente a una delegazione di dipendenti della ditta Tundo;
  - **ore 10.15** Rappresentante della ditta Tundo;
  - **ore 10.45:** Assessore regionale all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile, Chiara MINELLI.

\* \* \*



Il Presidente GROSJACQUES, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettere prot. n. 171 del 15.01.2021 e prot. n. 320 del 18.01.2021.

La riunione congiunta è presieduta dal Presidente GROSJACQUES.

### **AUDIZIONI IN MERITO A PROBLEMATICHE SUL PAGAMENTO DEGLI STIPENDI SOLLEVATE DA ALCUNI DIPENDENTI DELLA DITTA TUNDO CHE GESTISCE IL TRASPORTO PUBBLICO PER DISABILI**

- *Segretario regionale UILtrasporti unitamente a una delegazione di dipendenti della ditta Tundo e Rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL trasporti, CISL trasporti e SAVT trasporti.*

\* \* \*

Alle ore 9.35 i Sigg.ri Alessandro ROSSINI e DE CARO (UILTrasporti), Antonio FUGGETTA e Luigi GAGLIANONE (Filt-CISL), e Francesco SAVOCA, dipendente della Società TUNDO, si collegano in modalità telematica all'audizione.

\* \* \*

Il Presidente GROSJACQUES introduce l'argomento e invita gli auditi a relazionare in merito all'argomento in oggetto.

Il Sig. ROSSINI fa un excursus in merito alla tematica in oggetto.

Riferisce che la questione in esame si trascina ormai da tantissimo tempo.

Rammenta che vi sono già stati episodi in passato, che hanno poi avuto un lieto fine, precisamente negli anni 2018 e 2019, nel corso dei quali l'Azienda Tundo, partecipante del Consorzio VAST all'appalto del trasporto disabili dal 2011 al 2021, sistematicamente non ha erogato emolumenti, stipendi, Tfr e quant'altro ai lavoratori. Rende noto che il sindacato che rappresenta era allora intervenuto, coinvolgendo anche l'Assessorato competente. Fa presente che la stessa cosa è stata fatta per l'anno 2020, ma che la questione non ha ancora avuto, al momento, una conclusione finale positiva. Esprime perplessità per il comportamento seriale e ripetitivo della società Tundo che - fa presente - pare abbia sempre problemi con i dipendenti e con le Amministrazioni appaltanti regionali in maniera importante.

Informa che è intercorsa una corrispondenza epistolare con l'Assessorato regionale competente, il quale ha comunicato la propria intenzione di procedere per vie legali, diversamente da quanto ha fatto, invece, negli anni precedenti in cui si sono verificati gli stessi episodi, per i quali è intervenuta finanziariamente per il pagamento degli stipendi in sostituzione dell'Azienda debitrice.

Il Sig. SAVOCA, che è stato dipendente della Società Tundo a tempo determinato fino a dicembre del 2020, riferisce di essere in attesa dello stipendio dal mese di gennaio 2020 e degli altri emolumenti di spettanza.



Fornisce un quadro chiaro della situazione, dando lettura di un promemoria redatto dallo stesso.

Il Sig. FUGGETTA fa un ampio excursus sulla problematica in discussione.

Ribadisce quanto detto dal Sig. Rossini in merito al fatto che, già in passato, la Società Tundo non ha provveduto al pagamento degli stipendi ai dipendenti che prestano servizio locale.

Fa presente che il regolamento del trasporto è stato migliorato notevolmente e che, perciò, avrebbero auspicato una maggiore determinazione nel pagamento in solido delle retribuzioni, soprattutto per i lavoratori che hanno continuato e che continuare a fare il loro servizio in questo periodo delicato di emergenza epidemiologica sanitaria.

Ritiene che l'argomento in discussione andrebbe affrontato più sinergicamente con le due Commissioni e gli Assessori competenti, soprattutto per la parte che riguarda la tutela del lavoro, in modo da trovare una soluzione definitiva. Fornisce alcuni suggerimenti in merito, tra cui, intanto, il pagamento in solido degli stipendi arretrati da parte dell'Assessorato competente, in modo da evitare di ricorrere, in futuro, per vie legali, come è avvenuto ora. Reputa che un'altra proposta per risolvere la questione definitivamente nel caso in cui la Regione non possa sostituirsi al pagamento dei salari, di erogare il corrispettivo del canone mensile solo dopo che la Società Tundo ha liquidato gli stipendi.

La Consigliere FOU DRAZ chiede ai rappresentanti sindacali se siano a conoscenza del fatto che l'Assessorato competente abbia reperito le buste paga dei mesi che risultano non essere stati liquidati, in quanto ritiene che la Regione possa intervenire solo sulla base di un debito esigibile documentato.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale vengono avanzate richieste di chiarimenti e vengono fornite suggestioni finalizzate a risolvere la situazione verificatasi.

\* \* \*

Alle ore 10.25 i Sigg.ri FUGGETTA, GAGLIANONE, ROSSINI, DE CARO, SAVOCA si scollegano.

Le Commissioni sospendono i lavori in attesa del collegamento con la Ditta TUNDO S.r.l..

\* \* \*

- ***Rappresentante della ditta Tundo.***

\* \* \*

Alle ore 10.40 i Sigg.ri Vincenzo TUNDO e Marco POTENZA, referenti della Società TUNDO, si collegano telematicamente.

\* \* \*

Il Presidente GROSJACQUES introduce l'argomento e invita gli auditi a relazionare in merito alla problematica in discussione.



Il Sig. TUNDO riferisce che sta cercando di risolvere la problematica in questione. Rendo noto di aver avuto una perdita di fatturato di dieci milioni di euro a causa della pandemia che, oltre alle penali per il ritardo dei pagamenti attribuite che si sono sommate nel tempo, ha comportato una minore liquidità di cassa.

Porta a conoscenza delle Commissioni di aver richiesto al capogruppo dell'ATI di recedere dal contratto di servizio per trasporto dei disabili, in quanto in questo periodo la Società non percepisce entrate e che, pertanto, sta subendo danno su danno. Informa di non avere, pertanto, entrate per pagare gli stipendi arretrati, in quanto i soldi avanzati sono bloccati per le penalità dei ritardi dei pagamenti.

Il Consigliere MANFRIN riferisce che nell'audizione precedente è emerso che non sono state ancora trasmesse le buste paga dei dipendenti interessati dalla questione alla Regione o all'ATI, in modo che una o l'altra possano sostituirsi al pagamento degli stipendi arretrati. Invita, pertanto, il Sig. Tundo a provvedere in tal senso nel più breve tempo possibile.

Il Sig. TUNDO accoglie l'invito avanzato dal Sig. Manfrin, seppur con qualche perplessità, in quanto riferisce di avere un avanzo di credito di 60.000 euro verso l'ATI, soldi con cui potrebbe pagare gli stipendi ma che - rimarca - sono attualmente bloccati per il ritardo di pagamento delle penali.

Segue un ampio dibattito con alcune difficoltà di comunicazione, dovute a problemi di collegamento telematico.

Il Consigliere MARGUERETTAZ chiede conferma della richiesta da parte dell'azienda Tundo di recedere dall'ATI e quale sia la posizione dell'assessorato in merito a tale richiesta.

Il sig. TUNDO precisa che l'azienda non intende recedere dal contratto, bensì diminuire i servizi che svolge per la Regione nell'ambito dell'ATI.

L'Assessore MINELLI riferisce in merito ai contenuti della comunicazione trasmessa dalla ditta Tundo in data 16 dicembre 2020, avente ad oggetto la richiesta di estromissione volontaria della Tundo Vincenzo S.p.A. dall'ATI a suo tempo costituito.

Il sig. TUNDO ribadisce l'intenzione dell'azienda di ridurre i servizi nell'ambito dell'ATI.

\* \* \*

Alle ore 11.00 termina il collegamento con il sig. Enrico TUNDO e l'ing. POTENZA della ditta Tundo Vincenzo Spa.

\* \* \*

Il Presidente GROSJACQUES invita l'Assessore a presentare le proprie considerazioni sulla tematica in oggetto.



L'Assessore MINELLI, nel precisare che fino al mese di settembre le fatture della Tundo sono state regolarmente pagate dall'Amministrazione regionale, riferisce in merito ai passi che sono stati compiuti e ai carteggi intercorsi fra l'assessorato e l'azienda a seguito delle segnalazioni presentate dal sindacato UIL trasporti e dagli avvocati di alcuni dipendenti della ditta medesima a partire dal mese di ottobre fino alla data odierna.

Evidenzia che l'Amministrazione regionale - che ha anche acquisito in merito un parere dal Dipartimento legislativo della Giunta - finora non ha potuto intervenire con il pagamento diretto degli stipendi ai dipendenti in quanto la ditta non ha fornito le buste paga relative ai mesi in cui i dipendenti non hanno ricevuto gli stipendi.

La Dott.ssa QUATTROCCHIO riferisce che i quesiti posti dall'assessorato al Dipartimento legislativo e all'Avvocatura regionale in merito alla vicenda riguardano, in modo particolare, il dubbio circa la possibilità di poter procedere al pagamento sostitutivo anche in assenza delle buste paga dei dipendenti e riguardo alla comunicazione della volontà della Ditta Tundo di voler recedere dal raggruppamento.

Fa presente che l'intervento sostitutivo della stazione appaltante, a fronte dell'inadempienza retributiva dell'esecutore del contratto di appalto, non può essere attuato dall'Amministrazione regionale fintanto che l'azienda non provvede alla consegna delle buste paga ai lavoratori, in quanto non vi è possibilità di quantificare l'esatto ammontare del credito dovuto ai dipendenti ed è quindi stato suggerito all'assessorato di provvedere ad una diffida ad adempiere nei confronti dell'appaltatore, al fine di pretendere la trasmissione delle buste paga suddette. Aggiunge che se questa diffida sarà ignorata, darà luogo ad un grave inadempimento contrattuale e a una penale a carico dell'azienda.

\* \* \*

Alle ore 11.20 il Consigliere SAMMARITANI abbandona l'Aula consiliare.

\* \* \*

Per quanto riguarda il quesito posto con riferimento al recesso di un'impresa raggruppata, fa presente che il Codice degli appalti consente questo percorso, che però non deve risultare elusivo degli obblighi contrattuali che sono stati inadempiti e pertanto l'Amministrazione, nel caso acconsentisse al recesso, dovrebbe subordinarlo al previo adempimento di quanto è stato richiesto nella diffida ad adempiere o, comunque, dovrebbe pretendere l'integrale soddisfazione dei crediti retributivi dei lavoratori.

La Consigliera SPELGATTI chiede ragione delle tempistiche di trasmissione della diffida all'invio delle buste paga mandata all'azienda soltanto in data 19 gennaio 2021 e ulteriori chiarimenti in merito all'entità della penale che dovrebbe pagare l'azienda in caso di inadempimento contrattuale.

L'ing. POLLANO rende noto che la diffida a fornire le buste paga è potuta partire solo a metà gennaio, dopo che gli avvocati dei lavoratori hanno rese note le cifre relative al *quantum* spettante ai dipendenti.



Fa presente che le penali sono riferite a ogni giorno di ritardo nel pagamento e potranno essere quantificate definitivamente al momento dell'avvenuta corresponsione delle spettanze ai dipendenti.

Il Consigliere MANFRIN lamenta il fatto che la documentazione in possesso dell'assessorato utile agli approfondimenti è stata trasmessa ai Commissari solo due giorni prima della riunione odierna, mentre avrebbe potuto essere inviata in tempi molto precedenti visto che si riferisce già ai mesi di ottobre, novembre e dicembre e chiede chiarimenti in merito ai contenuti delle comunicazioni inviate dall'assessorato all'azienda in data 5 e 24 novembre 2020.

\* \* \*

Alle ore 11.35 i Consiglieri MARQUIS e RESTANO abbandonano l'Aula Consiliare.

\* \* \*

L'ing. POLLANO riferisce che la documentazione alle Commissioni è stata trasmessa dall'assessorato nei due giorni successivi alla presentazione della loro richiesta.

Spiega che l'invio da parte dell'assessorato delle lettere del 5 e 24 novembre 2020 alla ditta Tundo ha fatto seguito alla trasmissione, per conoscenza, dei ricorsi fatti pervenire dagli avvocati dei lavoratori dell'azienda contenenti le cifre stimate spettanti ai medesimi.

La Presidente GUICHARDAZ fa presente che la richiesta di documentazione è stata avanzata all'assessorato il 18 gennaio 2021, a seguito di quanto deliberato in Commissione nei giorni precedenti.

\* \* \*

Alle ore 11.40 il Consigliere PADOVANI abbandona l'Aula Consiliare e delega il Consigliere MALACRINÒ a sostituirlo.

\* \* \*

Il Consigliere AGGRAVI chiede notizia di eventuali interlocuzioni avvenute fra l'Assessore, i Rappresentanti della ditta Tundo e i mandatarî dell'ATI che hanno il titolo del contratto, in riferimento alle problematiche da lui sollevate attraverso l'interrogazione in Consiglio regionale del mese di novembre 2020 rispetto al servizio di trasporto disabili.

L'Assessore MINELLI riferisce puntualmente in merito alle comunicazioni intercorse, dal mese di ottobre 2020 ad oggi, con la società mandataria dell'ATI, con la ditta Tundo, con gli avvocati dei lavoratori e con il Dipartimento legislativo della Giunta regionale rispetto alla vicenda.

Il Consigliere MARGUERETTAZ chiede se sia intenzione dell'assessorato autorizzare la richiesta di recessione dal contratto di servizio di trasporto disabili avanzata dalla ditta Tundo.



L'Assessore MINELLI risponde che si è momentaneamente soprasseduto all'autorizzazione suddetta, ma che in futuro tale opzione potrebbe venire perseguita.

L'ing. POLLANO precisa che, dal punto di vista tecnico, tale opzione potrà essere autorizzata non appena verranno chiuse tutte le pendenze in essere relativamente al pagamento degli stipendi dei dipendenti e della penale che si andrà a quantificare appena avvenuto il pagamento succitato.

Il Presidente GROSJACQUES rileva che, rispetto ai debiti dell'azienda, l'Amministrazione regionale è comunque garantita dalla polizza fideiussoria in essere stipulata a garanzia del contratto.

Il Consigliere MARGUERETTAZ ritiene opportuno accogliere prima possibile la richiesta di recessione del contratto avanzata dalla ditta Tundo.

\* \* \*

Alle ore 11.50 la Consigliera SPELGATTI abbandona l'Aula Consiliare e delega il Consigliere AGGRAVI a sostituirla.

\* \* \*

Il Consigliere AGGRAVI chiede, qualora si dia corso al recesso della ditta Tundo, da quale altro soggetto verrebbe erogato il servizio che ora viene svolto da quest'ultima.

L'ing. POLLANO riferisce che, complice anche la pandemia, negli ultimi mesi i servizi si sono ridotti fortemente come numero per via delle limitazioni imposte agli spostamenti e che, in caso di rescissione del contratto da parte della ditta Tundo, saranno le altre tre aziende appartenenti al raggruppamento che sopperiranno ai servizi richiesti.

Le Commissioni prendono atto delle informazioni ricevute nel corso delle audizioni.

Il Presidente GROSJACQUES chiude la seduta alle ore 11.55.



Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 05/03/2021*